



Foto di Massimo Percossi/Ansa



Lucio, un comunista critico che amava costruire politica

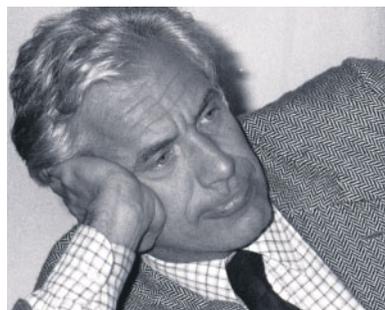
Il discorso alla Camera in memoria di Magri: le discussioni sul Pci sulla sinistra e sulla svolta. «Il suo ultimo libro è un testamento»

Il ricordo

MASSIMO D'ALEMA

Sono personalmente colpito e addolorato per la morte tragica e disperata di Lucio Magri, militante e dirigente della sinistra, uomo intelligente, colto e appassionato. Non è il momento di ripercorrere qui l'itinerario tormentato della sua vita, da giovane dirigente della Democrazia cristiana, alla scelta di militare nel Partito comunista, all'esperienza del Manifesto, che fu per lui fondamentale sul piano umano e intellettuale. E, ancora, dalla fondazione del Pdup, al ritorno nel Partito comunista, fino alla battaglia contro la "svolta" e alla difesa dell'esperienza del comunismo italiano.

Ebbi modo di incontrare Lucio Magri per la prima volta nel 1969, quando, insieme a Fabio Mussi e ad altri studenti pisani, raccoglievamo gli abbonamenti al Manifesto. L'ultima volta - e quindi nell'arco di oltre un quarantennio - l'ho incontrato qualche giorno fa qui, nel Transatlantico di Montecitorio. Abbiamo passato una lunga vita vicini, per la comune appartenenza e, nello stesso tempo, quasi sempre lontani nelle scelte politiche che a ogni crocevia della nostra storia ci hanno visto su opposte sponde. Da quel lontano



Lucio Magri

1969, quando noi rifiutammo di spingere il dissenso fino alla scelta di farsi cacciare dal Partito comunista, nella convinzione che non vi fosse prospettiva al di fuori della grande forza storica del movimento operaio. E sino alle discussioni dopo l'89, negli anni sofferti della "svolta" e della diaspora.

Lucio non è mai stato un dogmatico, ha difeso il patrimonio del comunismo italiano, pur essendone stato uno dei critici più acuti e più anticipatori. E non fu neppure un eretico, nel senso della testimonianza solitaria, dell'estremismo. Non amava la politica predicata, anzi, si sforzò sempre di praticarla. In questo, davvero, proponendosi come un continuatore nel solco della migliore tradizione togliattiana, quella che ha saputo combinare il mito rivoluzionario con il realismo politico, con il gusto per la strategia, il calcolo dei rapporti di forza, la capacità di intravedere i possibili passi in avanti.

Così fu quando non si contrappose al compromesso storico nel nome di un moralistico rifiuto della politica, ma nel nome di un'acuta idea del compromesso per l'alternativa. E così fu quando, nel '95, non accettò il rifiuto di Rifondazione comunista al governo Dini, in cui vide, pure nella differenza profonda, un possibile passo in avanti.

È forse questo gusto per la politica che lo ha reso per me, per molti di noi, un interlocutore importante, intelligente, con cui discutere, approfondire, ricercare le soluzioni, mettere a confronto le analisi e le proposte.

Lucio ci ha lasciato con "Il Sarto di Ulm": una riflessione critica e insieme un atto di amore verso la nostra storia. Quel libro contiene la consapevolezza di una sconfitta, perché il sarto di Bertolt Brecht fallisce nell'ambizione folle di volare e si schianta al suolo. Ma egli riteneva che quella testimonianza disperata avesse comunque lasciato un segno, perché è pur vero che poi l'uomo è riuscito a volare.

Lucio portava il peso della sconfitta e non aveva tollerato la morte dolorosa della sua compagna Mara. C'era in lui una lucida disperazione. E resta nei suoi amici e nei suoi compagni il rimpianto di non avere forse compreso fino in fondo e di non essere riusciti ad aiutarlo a restituire un senso alla sua esistenza.

Ecco, non vorrei che l'emozione per le circostanze della sua morte finisca per cancellare la memoria della sua vita, il suo impegno politico e intellettuale, la testimonianza che egli ci ha lasciato delle sue ricerche, delle sue battaglie, dei suoi scritti.

Anche noi, insieme ai suoi compagni, siamo pronti a ricordarlo, a raccogliere le sue opere, a discuterle e a tramandarne il senso ai giovani che vogliono impegnarsi nella politica di oggi. ♦

la Bce acquisti direttamente i titoli di Stato dei paesi membri...».

Ma su questo la Merkel ha una posizione diversa.

«Penso che bisogna dire con chiarezza, visto che è rimasta da sola a sostenere questa posizione, che o la Merkel accetta questa condizione oppure noi non le restituiamo i soldi delle banche tedesche che abbiamo nel debito. Insomma, credo che ci sia bisogno di una contrattazione molto dura altrimenti si va a fondo. La Bce deve funzionare come le altre banche centrali, non può continuare a prestare i soldi alle banche private ma non agli Stati».

E in Italia, che si dovrebbe fare?

«In Italia c'è bisogno di una patrimoniale molto secca, l'1% sopra il milione di euro, per arrivare progressivamente al 2%. Dai nostri calcoli si recupererebbero oltre 20 miliardi, mentre altri 20 potrebbero derivare fissando un tetto alle pensioni alte: 5mila euro netti, così come per il cumulo delle stesse. Se c'è la crisi è assurdo che ci siano persone che avranno pensioni, come Draghi, oltre 14mila euro lordi, che peraltro, cumulano con il loro stipendio. Oggi gli unici tetti sono fissati per le fasce più deboli che si vedono dimezzare le pensioni se si cumulano ad altri redditi». ♦

COMUNE DI MESAGNE

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Comune di Mesagne, via Roma 4, tel. 0831732241 fax 0831777403, indice gara per l'appalto per l'affidamento del servizio di asilo nido comunale "V. Cavaliere" - periodo dal 01.01.2012 al 31.07.2014. CIG 355147845B. Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs.163/06. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Importo complessivo dell'appalto: € 728.586,86 comprensivo di oneri di sicurezza per € 7.909,09 e costo del personale per € 661.425,50 non soggetti a ribasso. Termine ricezione offerte entro le ore 12 del 16.12.11. Responsabile del procedimento Dott.ssa Franco Concetta.

Il dirigente dell'area dei servizi culturali e patrimoniali **dott.ssa Francesca Andriola**

CITTÀ DI OMEGNA (VB)

Staff del Segretario U.O.C. Istruzione - Cultura - Sport, Tel.0323 868411, fax 0323 643569. **AVVISO DI GARA PER ESTRATTO.** Oggetto: Affidamento in Concessione servizio gestione Centro Sportivo Comunale in frazione Bagnella e aree attigue - Periodo dalla primavera 2012 alla primavera 2032. CIG 3557559E8B. Importo presunto complessivo dell'affidamento: € 12.374.223,94 +IVA. Cauzione provvisoria: € 247.484,46; Criterio di aggiudicazione: procedura aperta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui al D.lgs.163/06 valutabile sulla base dei seguenti elementi: piano delle attività, piano operativo, organigramma, reportistica, opere di miglioria impianto, offerta economica. Presentazione offerte: entro le ore 12 del 17.01.2012, indirizzate a Comune di Omegna, Ufficio Protocollo, Piazza XXIV Aprile 18, 28887 OMEGNA. Data seduta di gara: dalle ore 9 del 23.01.2012 c/o la Sala Riunioni della Sede Municipale di via De Angeli 109, Omegna. Pubblicazione bando: il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e su www.comune.omegna.vb.it. Non si effettuano invii a mezzo telefax. Il Dirigente del Servizio Sport Segretario Generale **dott. Marco Stoppini**

CAD

Società Cooperativa Sociale Onlus

Via A. Dragoni, 72 Forli

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
I Sig.ri soci sono convocati all'Assemblea Ordinaria, in prima convocazione per Domenica 11 Dicembre 2011 alle ore 12.00, presso la sede della C.A.C. Via Calcinaro n° 1450 - MARTORANO DI CESENA (FO) ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno GIOVEDÌ 15 DICEMBRE 2011 alle ore 20.00, stessa sede, per discutere e deliberare su seguente

Ordine del Giorno

- 1) analisi della previsione di chiusura del Bilancio 2011;
- 2) presentazione delle attività e del bilancio preventivo 2012.

Il Presidente, *Elena Grilli*

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

tiscali: adv

Viale Enrico Forlanini 21, 20134 Milano
tel. 02.30901230
mail: advertising@it.tiscali.com